

Fonderie, la vertenza sbarca a Napoli

Incubo chiusura, martedì il summit fra gli operai e la Regione. Ieri incontro all'Asi: «C'è la volontà di appoggiarci»

La vertenza delle Fonderie Pisano arriva a Napoli. Gli operai dello stabilimento di Fratte saranno ricevuti nel pomeriggio di martedì prossimo negli uffici della Giunta regionale. L'incontro arriva in risposta alla lettera inviata dalle Segreterie regionali e provinciali di Cgil e Fiom che chiedono un confronto con il presidente, **Roberto Fico**, e gli assessori al Lavoro e alla Formazione, **Angelica Saggese**, e alle Attività produttive, **Fulvio Bonavita**. Incontro che è diventato fondamentale per avere chiarimenti sul futuro dei 100 lavoratori dello stabilimento dopo che la Conferenza dei servizi sulle Fonderie Pisano si è conclusa con il preavviso di diniego dell'Autorizzazione integrata ambientale che, se confermata, coinciderebbe con la chiusura dello stabilimento. Non solo, perché al di là dei successivi risvolti giudiziari, resta lo spettro della delocalizzazione della fabbrica a Foggia.

Ed è per questa ragione, per cercare un'area tra Salerno e provincia per trasferire le nuove Pisano decarbonizzate che la delegazione delle Rsu delle fonderie ha incontrato il presidente dell'Asi, **Antonio Visconti**, e il segretario regionale del Pd, **Piero De Luca**. Nessuna promessa e nessun impegno sono stati assunti al



Lo stabilimento delle Fonderie Pisano

tavolo d'incontro ma i lavoratori hanno registrato comunque un'apertura positiva. Il presidente dell'Asi, infatti, si sarebbe impegnato a valutare sia le soluzioni che sono state proposte dai lavoratori sia eventuali alternative possibili. «Abbiamo fatto presente che il clima che abbiamo colto nel corso della Conferenza dei servizi è molto cambiato e irrigidito nei confronti delle Fonderie. Allo stesso tempo - chiarisce **Domenico Volpe**, Rsu delle Pisano - dobbiamo rilevare, oltre la vicinanza umana che ci è stata esterna-

tavola, anche attenzione e volontà di appoggiarci».

Una volta individuata un'area idonea alla fabbrica, infatti, i lavoratori sperano che si possano trovare delle soluzioni che, nelle more del trasferimento, garantiscano la continuità occupazionale. Tra l'altro, gli operai sono già tutti in cassa integrazione fino a settembre quando scadrà l'ammortizzatore sociale e non ci sarà possibilità di rinnovo. «Il Consorzio Asi Salerno ribadisce la propria disponibilità a sostenere ogni azione istituzionale utile a fa-

vorire una soluzione condivisa, nel rispetto delle normative ambientali e con l'obiettivo di garantire continuità occupazionale e prospettive certe per i dipendenti coinvolti», si legge nella nota conclusiva dell'incontro che segna il ritorno dell'Asi nella vertenza. «Occorre uno sforzo comune tra istituzioni e parti sociali per superare questa fase di incertezza lavorando a soluzioni strutturali per il futuro di questa importante realtà industriale del territorio», ha concluso De Luca. (e.t.)

REPRODUZIONE RISERVATA

VIA ALLE ULTIME BONIFICHE

Il rilancio del Castello Arechi I nuovi servizi verso lo start

Aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del servizio di ristoro del Castello Arechi al Consorzio Impero di Roma, ora la Provincia ha affidato anche una serie di servizi per rendere fruibili gli spazi. In particolare, è stato affidato alla società cooperativa sociale L'Ancora (con sede legale in via Galloppo a Salerno) «la sanificazione dei locali e la tinteggiatura, derattizzazione, sanificazione e pulizia degli spazi adibiti a cucina». L'importo totale dell'operazione è di 5.856 euro, compresa l'Iva al 22%.

Una volta concluse le operazioni di pulizia e tinteggiatura, sarà possibile far entrare a regime anche il servizio di ristorazione che finora era consistito nell'erogazione di bevande e merendine dai distributori automatici. L'attivazione della ristorazione, tra l'altro, fa parte di un programma più ampio di rilancio del Castello d'Arechi dopo l'incendio che ha compromesso alcuni impianti - oltre al Sentiero del Prin-

cipe, ancora parzialmente percorribile - e soprattutto dopo anni di gestione fallimentare e quasi privatistica degli spazi della rocca simbolo della città. Nella nuova fase di rilancio è stato messo a punto anche un portale web realizzato da Medialine Group, attraverso il quale è possibile accedere a tutte le informazioni legate alla storia del Castello, alle attrazioni che si trovano all'interno e si potrà anche consultare il calendario degli eventi e degli appuntamenti che saranno organizzati. Il Consorzio Mobilità Sostenibile Costiera Amalfitana, invece, ha avviato un servizio di navette che consente il collegamento diretto e veloce tra i diversi luoghi di arrivo dei turisti come la Stazione marittima e Molo Masuccio salernitano con il Castello. Il biglietto per la tratta tra Molo Manfredi e Molo Masuccio costa 4 euro mentre per il Castello Arechi e Villa Guariglia la tariffa (per i turisti) è di 6 euro. (e.t.)

REPRODUZIONE RISERVATA